



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 166 del 02/11/2022

OGGETTO: Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e le OO.SS. Cgil Roma Lazio, Cisl Roma Capitale Rieti e Uil Lazio per la costituzione del Tavolo territoriale per la partecipazione al PNRR.

OGGETTO: Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e le OO.SS. Cgil Roma Lazio, Cisl Roma Capitale Rieti e Uil Lazio per la costituzione del Tavolo territoriale per la partecipazione al PNRR.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Vice Sindaco Pierluigi Sanna delegato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Progetti europei e Rapporti con gli Enti Locali;

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Premesso che:

il Regolamento (UE) 12.02.2021, n. 2021/241, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di supportare le riforme e gli investimenti di tutti gli Stati Membri con lo scopo principale di mitigare l’impatto economico e sociale della pandemia da Coronavirus, rendendo l’economia e la società Europea più sostenibile, resiliente e più preparata alle sfide ed alle opportunità della transizione verde e digitale;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota L T161/21, del 14.07.2021;

il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 ha disposto all’art. 1, comma 1, l’approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), con l’obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano nazionale per gli investimenti complementari costituiscono strumenti fondamentali per ridisegnare un Paese diverso, più giusto ed equo, per ridurre le disuguaglianze, per creare nuova occupazione di qualità, in particolare giovanile e femminile, per ridurre i divari territoriali, per determinare i processi economici e sociali e per affrontare le trasformazioni della digitalizzazione e della riconversione green al fine di garantire uno sviluppo sostenibile;

la governance del piano delineata dal Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di garantire la piena tutela dell’interesse generale, prevede espressamente la partecipazione degli attori economici e sociali, a livello nazionale, regionale e locale;

il Regolamento Europeo 2021/241 del Parlamento e del Consiglio, all'articolo 18, paragrafo 4, lettera q), prevede che il piano presenti, ove disponibile, tra gli altri elementi: “una sintesi del processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi e il modo in cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tiene conto dei contributi dei portatori di interessi”;

il suddetto Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, prevede all'articolo 8, comma 5-bis, la predisposizione di un Protocollo d'Intesa nazionale tra il Governo e le Parti sociali più rappresentative che disciplini le modalità con le quali ciascuna amministrazione titolare di interventi prevede lo svolgimento di periodici tavoli, sia di settore sia territoriali, “finalizzati e continui sui progetti di investimento e sulle ricadute economiche e sociali sulle filiere produttive e industriali nonché sull'impatto diretto e indiretto anche nei singoli ambiti territoriali e sulle riforme settoriali” in modo da assicurare un confronto preventivo sulle ricadute dirette e indirette sul lavoro dei suddetti progetti;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stipulato con le Parti sociali più rappresentative un “Protocollo per la partecipazione e il confronto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari” (Presidenza del Consiglio dei Ministri PCM_Draghi 0016084 A-4.1.3 del 29.12.2021);

il suddetto Protocollo prevede anche per gli Enti locali l'istituzione, con le Parti sociali più rappresentative, di tavoli di settore finalizzati e continui nei quali sia dato conto delle ricadute sociali, economiche e occupazionali degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari;

il suddetto Protocollo stabilisce che per quanto riguarda gli Enti Locali, i tavoli sono composti dal Sindaco o dagli Assessori delegati, dal Presidente della provincia o da un suo delegato, dalla struttura di livello dirigenziale generale di riferimento e da un rappresentante per ciascuna Parte sociale e sono convocati con regolarità. Ai tavoli territoriali possono partecipare i rappresentanti delle amministrazioni centrali titolari degli interventi. Nell'ambito dei tavoli territoriali potranno anche essere stipulati specifici accordi negoziali in materia di “legalità”;

Considerato che:

la Città Metropolitana di Roma Capitale è destinataria di più linee di finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (edilizia scolastica, qualità dell'abitare, forestazione urbana e Piani Urbani Integrati);

tra le linee di finanziamento PNRR rientrano i Piani Urbani Integrati (PUI) di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021, le cui linee guida sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n.12 del 28.2.2022;

i PUI sono stati successivamente approvati con Decreto del Sindaco metropolitanano n. 38 del 18.03.2022 e i fondi a disposizione dell'Ente sono pari a circa euro 331.000.000 da impegnare fino all'anno 2026;

tutto ciò rappresenta una opportunità unica per lo sviluppo dei territori, per creare nuova occupazione di qualità in particolare giovanile e femminile, per ridurre i divari territoriali e, determinare quei necessari processi economici e sociali, affrontare le trasformazioni digitali e della riconversione green, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile;

tali risorse sono destinate alla realizzazione di progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di vulnerabilità, a promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, compresi gli edifici scolastici;

è necessario dare attuazione al Protocollo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la partecipazione e il confronto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) anche a livello metropolitano;

è opportuno stipulare un Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e le OO.SS. Cgil Roma Lazio, Cisl Roma Capitale Rieti e Uil Lazio al fine di:

- istituire un apposito tavolo presso la Città Metropolitana di Roma Capitale con le parti sociali, finalizzato e continuo nel quale sia dato conto delle ricadute sociali, economiche, occupazionali degli investimenti e delle riforme previste dal piano, denominato *“Tavolo territoriale per la partecipazione al PNRR”*. Il tavolo è composto per la Città Metropolitana di Roma Capitale dal Vice Sindaco metropolitano e/o dai Consiglieri delegati competenti per materia, dal Direttore Generale, dai Direttori di Dipartimento competenti per materia, e per le Parti sociali da un rappresentante per ciascuna Parte sociale; il tavolo sarà convocato con regolarità secondo un apposito calendario che sarà definito entro 15 gg. dalla sottoscrizione del presente protocollo e riguarderà la programmazione degli incontri fino al 31 luglio 2023;
- prevedere che per specifiche tematiche di settore verranno convocati tavoli anche con le rappresentanze di categoria al fine di fornire il necessario supporto alle progettualità, tenuto conto delle specificità in materia di settore produttivo; particolare attenzione all'interno del tavolo potrà essere data agli aspetti che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, connessi in particolare alle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- prevedere che nell'ambito dei tavoli le parti si impegnano a stipulare apposito accordo negoziale in materia di “legalità” e di “sicurezza sul lavoro”;
- stabilire che il presente Protocollo non esaurisce le modalità e i livelli di confronto con i rappresentanti delle Parti sociali.

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, Fondi europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale” Dott. Stefano Carta, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e le OO.SS. Cgil Roma Lazio, Cisl Roma Capitale Rieti e Uil Lazio per la costituzione del Tavolo territoriale per la partecipazione al PNRR (allegato al presente atto).

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente

PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO

F.to digitalmente

ROBERTO GUALTIERI

Protocollo d'Intesa

TRA

Città Metropolitana di Roma Capitale, in persona di.....

E

le OO.SS.

Cgil Roma Lazio, in persona di

Cisl Roma Capitale Rieti, in persona di.....

Uil Lazio, in persona di.....

per la costituzione del Tavolo territoriale per la partecipazione al PNRR

Premesso che il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il Piano nazionale per gli investimenti complementari costituiscono strumenti fondamentali per ridisegnare un Paese diverso, più giusto ed equo, per ridurre le disuguaglianze, per creare nuova occupazione di qualità, in particolare giovanile e femminile, per ridurre i divari territoriali, per determinare i processi economici e sociali e per affrontare le trasformazioni della digitalizzazione e della riconversione *green* al fine di garantire uno sviluppo sostenibile.

Premesso che la *governance* del piano delineata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di garantire la piena tutela dell'interesse generale, prevede espressamente la partecipazione degli attori economici e sociali, a livello nazionale, regionale e locale.

Premesso che il regolamento europeo 2021/241 del Parlamento e del Consiglio, all'articolo 18, paragrafo 4, lettera q), prevede che il piano presenti, ove disponibile, tra gli altri elementi: "una sintesi del processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi e il modo in cui il Piano nazionale di ripresa e resilienza tiene conto dei contributi dei portatori di interessi".

Premesso che il suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, prevede all'articolo 8, comma 5-bis, la predisposizione di un Protocollo d'intesa nazionale tra il Governo e le Parti sociali più rappresentative che disciplini le modalità con le quali ciascuna amministrazione titolare di interventi prevede lo svolgimento di periodici tavoli, sia di settore sia territoriali, "finalizzati e continui sui progetti di investimento e sulle ricadute economiche e sociali sulle filiere produttive e industriali nonché sull'impatto diretto e indiretto anche nei singoli ambiti territoriali e sulle riforme settoriali" in modo da assicurare un confronto preventivo sulle ricadute dirette e indirette sul lavoro dei suddetti progetti.





Dato atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stipulato con le Parti sociali più rappresentative un “Protocollo per la partecipazione e il confronto nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari” (Presidenza del Consiglio dei Ministri PCM_Draghi 0016084 A-4.1.3 del 29.12.2021), in cui si stabilisce che:

- a) Le amministrazioni nazionali di settore titolari di interventi costituiranno tavoli nazionali di settore finalizzati e continui nei quali sia dato conto delle ricadute sociali, economiche e occupazionali degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Ciascun tavolo nazionale di settore sarà composto dal Ministro competente per gli interventi o da un suo delegato, da rappresentanti della struttura di livello dirigenziale generale di riferimento, dai rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dell’UPI e dell’ANCI, nonché da un rappresentante delle Parti sociali più rappresentative, e sarà convocato con regolarità.

A livello territoriale, i tavoli di cui alla presente lettera sono composti dal presidente di regione o della provincia autonoma o da un assessore delegato, dalla struttura di livello dirigenziale generale di riferimento e da un rappresentante per ciascuna Parte sociale e saranno convocati con regolarità.

Per quanto riguarda gli enti locali, i tavoli sono composti dal sindaco o dagli assessori delegati, dal presidente della provincia o da un suo delegato, dalla struttura di livello dirigenziale generale di riferimento e da un rappresentante per ciascuna Parte sociale e sono convocati con regolarità. Ai tavoli territoriali possono partecipare i rappresentanti delle amministrazioni centrali titolari degli interventi. Nell’ambito dei tavoli territoriali potranno anche essere stipulati specifici accordi negoziali in materia di “legalità”.

- b) La modalità di confronto dovrà essere volta a far sì che le amministrazioni titolari degli interventi riferiscano con regolarità sulla attuazione degli stessi, sulle riforme settoriali e sui progetti di investimento e sulle ricadute economiche e sociali sulle filiere produttive e industriali e riguarderà, in modo preventivo, i profili che hanno una ricaduta diretta e indiretta sulle condizioni di lavoro e sull’occupazione, fermo rimanendo il rispetto delle scadenze già previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza stesso per il raggiungimento degli obiettivi.
- c) Particolare attenzione all’interno dei tavoli potrà essere data: al monitoraggio del conseguimento delle priorità trasversali (transizione digitale, transizione ecologica, occupazione giovanile e femminile, Sud e coesione territoriale, inclusione sociale con specifico riferimento alle persone fragili, con disabilità e non autosufficienti), all’utilizzo delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare anche in relazione e sinergia con gli interventi previsti dai Fondi strutturali e di investimento europei e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione; alle politiche necessarie ad assicurare processi di riconversione (come *automotive*, energie rinnovabili, siderurgia, economia circolare, digitalizzazione e sistemi di reti di telecomunicazioni, Pubblica amministrazione) con particolare riferimento alle politiche industriali; agli aspetti che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, connessi in particolare alle riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- d) Tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 2, comma 3, del decreto-legge n.77 del 2021, il presente Protocollo non esaurisce le modalità e i livelli di confronto con i rappresentanti delle Parti sociali.



- e) Il tavolo di cui all'articolo 3 del decreto-legge n.77 del 2021 può chiedere ai tavoli territoriali e settoriali l'invio di una relazione che dia conto delle proprie attività e delle riunioni svolte.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Le Parti intendono dare attuazione al Protocollo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la partecipazione e il confronto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) anche a livello metropolitano.

Dato atto che

La Città metropolitana di Roma Capitale è destinataria di più linee di finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (edilizia scolastica, qualità dell'abitare, forestazione urbana e Piani Urbani Integrati);

tra le linee di finanziamento PNRR rientrano i Piani Urbani Integrati (PUI) di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021, le cui linee guida sono state approvate con deliberazione del Consiglio metropolitano n.12 del 28.2.2022;

i PUI sono stati successivamente approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n.38 del 18.03.2022 e i fondi a disposizione dell'Ente sono pari a circa euro 331.000.000 da impegnare fino all'anno 2026;

tutto ciò rappresenta una opportunità unica per lo sviluppo dei territori, per creare nuova occupazione di qualità in particolare giovanile e femminile, per ridurre i divari territoriali e, determinare quei necessari processi economici e sociali, affrontare le trasformazioni digitali e della riconversione green, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile;

tali risorse sono destinate alla realizzazione di progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di vulnerabilità, a promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, compresi gli edifici scolastici.

SI STABILISCE CHE

- a) È istituito un apposito tavolo presso la Città metropolitana di Roma Capitale con le parti sociali, finalizzato e continuo nel quale sia dato conto delle ricadute sociali, economiche, occupazionali degli investimenti e delle riforme previste dal piano, denominato "*Tavolo territoriale per la partecipazione al PNRR*". Il tavolo è composto per la Città metropolitana di Roma Capitale dal Vice Sindaco metropolitano e/o dai Consiglieri delegati competenti per materia, dal Direttore Generale, dai Direttori di Dipartimento competenti per materia, e per le Parti sociali da un rappresentante per ciascuna Parte sociale; il tavolo sarà convocato con regolarità secondo un



Città metropolitana di Roma Capitale

apposito calendario che sarà definito entro 15 gg dalla sottoscrizione del presente protocollo e riguarderà la programmazione degli incontri fino al 31 luglio 2023.

- b) Per specifiche tematiche di settore verranno convocati tavoli anche con le rappresentanze di categoria al fine di fornire il necessario supporto alle progettualità, tenuto conto delle specificità in materia di settore produttivo; particolare attenzione all'interno del tavolo potrà essere data agli aspetti che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, connessi in particolare alle riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- c) Nell'ambito dei tavoli le parti si impegnano a stipulare apposito accordo negoziale in materia di "legalità" e di "sicurezza sul lavoro".
- d) Il presente Protocollo non esaurisce le modalità e i livelli di confronto con i rappresentanti delle Parti sociali.

Città metropolitana di Roma Capitale

Cgil Roma Lazio

Cisl Roma Capitale Rieti

Uil Lazio
